p_pa Città Metropolitana di Palermo RGP
Allegato n.21 al PROT 0053250 del 19/07/2023
CL 5.3.130.2.0.0/1/2019 - 21/09/2023

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

AREA INFRASTRUTTURE
DIREZIONE VIABILITA'
Ufficio Gestione e manutenzione strade Area territoriale Est
Palazzo Jung - Via Lincoln , 71 – 90133 PALERMO

D.M. 123/2020	PIANO VIABILITA' 2019-2023

OGGETTO	**Strada Provinciale n° 130 "Di Montenero". Lavori di urgenza per la sistemazione del tratto in frana, la regimazione delle acque e la ricostruzione del muro di sostegno ammalorato alla progr.va Km.ca 2+700.** Importo Progetto €.400.000,00

CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP):	**D47H18001430001**

LIVELLO DI PROGETTAZIONE

PROGETTO ESECUTIVO

COMMITTENTE:	**CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO**

TITOLO ELABORATO

H02	**PIANO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO** INTEGRAZIONE AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO RISCHIO BIOLOGICO CORONA VIRUS (SARS-CoV-2)

REVISIONE N.	DATA	PROTOCOLLO	SCALA
00			

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

PROGETTISTA

(Ing. Elio Venturella)		

COLLABORATORI

Geom. Alessandro La Torre		

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Arch. Fabio Pecoraro)

VERIFICA: *come da rapporto conclusivo di cui all'art.26 del D.lgs n. 50 del 18 Aprile 2016 e s.m.i.*

n.	data	IL RUP

VALIDAZIONE:

n.	data	IL RUP

Città Metropolitana di Palermo
AREA INFRASTRUTTURE
Direzione Viabilità
Ufficio Gestione e manutenzione strade Area Territoriale Est

Strada Provinciale n° 130 "Di Montenero". Lavori di urgenza per la sistemazione del tratto in frana, la regimazione delle acque e la ricostruzione del muro di sostegno ammalorato alla progr.va Km.ca 2+700.

Progetto di €.400.000,00 - CUP: D47H18001430001

PROGETTO ESECUTIVO
(art. 23, c.8, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)

PIANO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO

INTEGRAZIONE AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
RISCHIO BIOLOGICO CORONA VIRUS (SARS-CoV-2)

Redatto ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO NUOVO CORONA-VIRUS

PREMESSA

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Le imprese presenti in cantiere in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori ad integrazione di quelle già predisposte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento specifico.

OBIETTIVO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Obiettivo del presente piano è rendere il cantiere un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del nuovo corona virus – tecnicamente denominato virus SARS-.CoV-2, che è in grado di causare la malattia chiamata COVID-19.

La presente procedura è da intendersi quale integrazione del Piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. denominato Piano di sicurezza anti-contagio.

La presente procedura è valida per tutti i soggetti che, a vario titolo sono presenti in cantiere ed applicata ad ogni attività, comprese le forniture.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020

RESPONSABILITA'

Il datore di lavoro o suo delegato (Preposto, Direttore tecnico di cantiere, ….) ha l'obbligo di informare i lavoratori e tutti i soggetti presenti in cantiere, a vario titolo, circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere le regole e misure comportamentali da adottare obbligatoriamente in cantiere.

TERMINI E DEFINIZIONI

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea), che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi in zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione dal Nuovo Corona Virus;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da Nuovo corona Virus.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per Nuovo corona Virus è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici (asintomatico).

Contatto stretto

1) Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19;
2) Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2;
3) Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia e nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19 (inconsapevolemente ma successivamente dedotto);
4) Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19;

Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

La malattia provocata dal nuovo coronavirus ha un nome: "COVID-19" acronimo che sta ad indicare con “CON” corona, “VI” virus, “D” disease - malattia - e “19” l’anno in cui si è manifestata.

RISCHI PREVALENTI

I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da sindrome respiratoria acuta.
Nei casi più gravi, l’infezione può portare a polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (SARS), insufficienza renale e persino morte.

AZIONI E MODALITA’

-Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell’uomo.
-Il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS), ma non è lo stesso virus.

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

La corretta applicazione di misure preventive, quali l’igiene delle mani, l’igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione.
Il datore di lavoro informa tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni imposte dall’Autorità mediante un TABELLONE VISIBILE CHE SEGNALI LE CORRETTE MODALITA’ COMPORTAMENTALI DI CIASCUNO

In particolare si raccomanda, quindi, di osservare le seguenti misure:
- lavare accuratamente le mani con acqua e sapone;
- VIETATO toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani;
- coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce;
- porre attenzione all'igiene delle superfici (orientativamente la letteratura riporta che sulla plastica il virus resiste 72 ore, sul cartone 24 e sul rame 4 ore);
- evitare i contratti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali;
- utilizzare la mascherina sempre.

CONTATTI CON CASI SOSPETTI

Nell'ipotesi ove, durante l'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto, il primo che si rende conto di ciò lo sottopone al Preposto o al delegato del datore di lavoro, in maniera da provvedere a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di un caso sospetto di coronavirus.

PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI

In tutti i luoghi dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19, prima di essere stati ospedalizzati, verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti igienizzanti prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia - con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre maniglie, superfici dei servizi igienici e sanitari.

I materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, addizionare il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO COVID-19 PER CONTAGIO

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:
- Esposizione: la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- Prossimità: le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- Aggregazione: la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.
In una analisi di prioritizzazione della modulazione delle misure contenitive, va tenuto conto anche dell'impatto che la riattivazione di uno o più settori comporta nell'aumento di occasioni di aggregazioni sociali per la popolazione. È evidente, infatti, che nell'ambito della tipologia di lavoro che prevede contatti con soggetti "terzi", ve ne sono alcuni che determinano necessariamente la riattivazione di mobilità di popolazione e in alcuni casi grandi aggregazioni.
Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti di rischio suddetti, è stata messa a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O'NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

Metodologia di valutazione integrata Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

Esposizione

0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
1 = probabilità medio-bassa;
2 = probabilità media;
3 = probabilità medio-alta;
4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

Prossimità

0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);

4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

Aggregazione

1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);

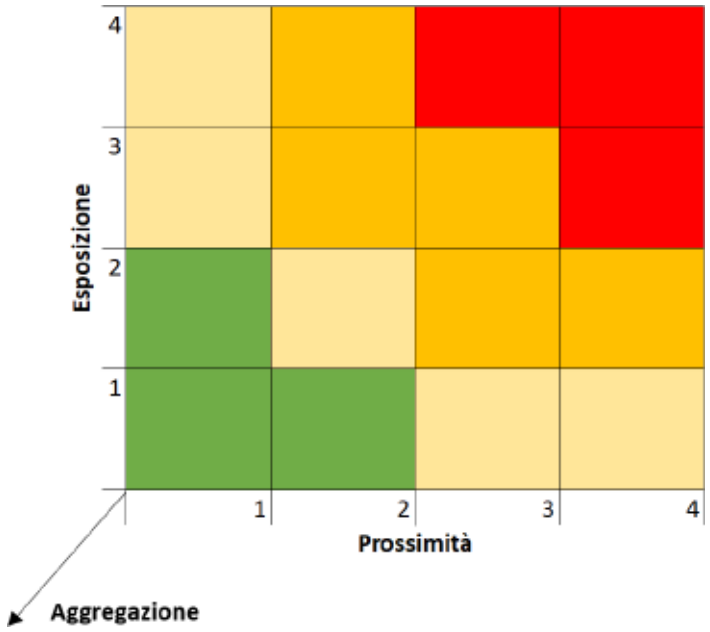
1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);

1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);

1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

INAIL ha elaborato un "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" in vista della fase 2. Il documento utile a definire l'ambito di rischio, e ad individuare in quale di questi ambiti di rischio ricade ogni lavoratore, a seconda del proprio impiego.

Il risultato finale determina l'attribuzione del **livello di rischio** con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.



Quanto appena esposto è legato a uno studio condotto da INAIL su scala nazionale.

In considerazione della natura delle diverse realtà produttive e del numero di personale impiegato, vengono esposte le classi di rischio per ciascuna attività:

Codice Ateco 2007	Descrizione	Numero di occupati (ISTAT 2019) in migliaia	Classe di Rischio
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	930.0	BASSO
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	3957.0	BASSO
	MANUTENTORI		MEDIO-ALTO
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	80.2	BASSO
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	231.7	BASSO
	OPERATORI ECOLOGICI		MEDIO-BASSO
F	COSTRUZIONI	1555.6	BASSO
	OPERAI EDILI		MEDIO-BASSO
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	3737.8	BASSO
	FARMACISTI		ALTO
	CASSIERI		MEDIO-BASSO
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	1200.9	BASSO
	CORRIERI		MEDIO-ALTO
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	1694.1	BASSO
	ADDETTI ALLE MENSE		MEDIO-ALTO
	CAMERIERI		MEDIO-ALTO
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	642.8	BASSO
K	ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	631.4	BASSO
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1718.3	BASSO
	MICROBIOLOGI		MEDIO-ALTO
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1217.4	BASSO
	FORZE DELL'ORDINE		ALTO
P	ISTRUZIONE	1592.9	MEDIO-BASSO
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	1989.0	ALTO
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	348.6	MEDIO-BASSO
	LAVORATORI DELLO SPETTACOLO		MEDIO-ALTO
	INTERPRETI		MEDIO-ALTO
	ATLETI PROFESSIONISTI		ALTO
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	754.0	BASSO
	AGENZIE FUNEBRI		ALTO
	PARRUCCHIERI		ALTO
T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	1527.1	MEDIO-BASSO
	BADANTI		MEDIO-ALTO

Il rischio così classificato è BASSO/MEDIO-BASSO per i cantieri edili.
A conferma e comprova delle assunzioni desunte dal rapporto INAIL, si procederà alla valutazione del rischio anche attraverso la Matrice 4 x 4: **Probabilità x Danno**

P (probabilità)					
Molto probabile (4)	MEDIO BASSO (4)	MEDIO ALTO (8)	ALTO (12)	MOLTO MOLTO ALTO (16)	
Probabile (3)	BASSO (3)	MEDIO (6)	ALTO (9)	ALTO (12)	
Poco probabile (2)	BASSO (2)	MEDIO BASSO (4)	MEDIO (6)	MEDIO ALTO (8)	
Improbabile (1)	MINIMO (1)	BASSO (2)	BASSO (3)	MEDIO BASSO (4)	
	Lieve (1)	Medio (2)	Grave (3)	Molto grave (4)	D (danno)

Con stretto riferimento al cantiere in oggetto, ritenendo il contagio da COVID-19 rispettivamente "POCO PROBABILE" e comportando danno "GRAVE", **la valutazione del rischio è "MEDIO".**
Si rende pertanto indispensabile ***"l'adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media".***
Tale assunzione è chiaramente cautelativa al fine di fronteggiare con massima perizia la pandemia in atto, la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti in cantiere.

In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:

R > 12	Rischio molto alto	Interruzione immediata delle attività
R > 8	Rischio alto	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata.
4 ≤ R ≤ 8	Rischio medio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media
2 ≤ R ≤ 3	Rischio basso	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario
R = 1	Rischio minimo	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario

A seguire infatti si riporta la classificazione emanata da fonti Ministeriali per le quali il rischio potrebbe addirittura ritenersi BASSO, nel momento in cui l'eventuale presenza di soggetto sintomatico confermato presso gli ambienti di lavoro non implica inequivocabilmente lo stretto contatto.

Definizione del rischio COVID-19:

In letteratura[6] vengono definiti quattro livelli di rischio per il COVID-19.

Alto rischio:

- Vivere nella stessa famiglia di, essere un partner intimo o fornire assistenza in un ambiente non sanitario (come una casa) per una persona con infezione COVID-19 sintomatica, confermata in laboratorio, senza usare le precauzioni raccomandate per l'assistenza domiciliare e l'isolamento della casa.
- La stessa valutazione del rischio si applica alle esposizioni sopra elencate a una persona a cui è stata diagnosticata clinicamente un'infezione da COVID-19 in strutture non del SSN, che non ha avuto test di laboratorio.
- Avere viaggiato dalla provincia di Hubei, Cina

Rischio medio

- Avere avuto stretto contatto con una persona con infezione sintomatica, confermata in laboratorio da COVID-19 e senza esposizioni che soddisfano una definizione ad alto rischio.
- La stessa valutazione del rischio si applica allo stretto contatto con una persona a cui è stata diagnosticata clinicamente un'infezione da COVID-19 in strutture non del SSN che non ha avuto test di laboratorio.
- Essersi ritrovato in stretto contatto (ovvero con permanenza a meno di due metri) in luoghi affollati, quali aerei, cinema, teatri eccetera, con persone con infezione COVID-19 sintomatica confermata in laboratorio;
- Su un aeromobile, essere rimasto seduto a meno di due file di distanza da un viaggiatore con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio, entro 2 metri, e non avere esposizioni che soddisfino un rischio alto secondo le definizioni precedenti.
- Vivere nella stessa famiglia di, avere un partner intimo o prendersi cura di una persona in un ambiente non sanitario (come una casa) per una persona con infezione sintomatica confermata in laboratorio mentre si usano costantemente le precauzioni raccomandate per l'assistenza domiciliare e l'isolamento della casa;
- Avere viaggiato nella Cina continentale fuori dalla provincia di Hubei, in assenza di esposizioni che soddisfino la precedente definizione di alto rischio.

Basso rischio

- Essere nello stesso ambiente interno (ad es. una sala d'attesa dell'ospedale) di una persona con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio per un periodo di tempo prolungato ma non conforme alla definizione di stretto contatto
- Su un aeromobile, essere rimasto seduto ad almeno due file di distanza da un viaggiatore con COVID-19 sintomatico confermato in laboratorio, ma non entro 2 metri, e non avere esposizioni che soddisfino un rischio medio o alto secondo le definizioni precedenti.

Nessun rischio identificabile

- Interazioni con una persona con infezione da COVID-19 sintomatica confermata in laboratorio che non soddisfa nessuna delle condizioni ad alto, medio o basso rischio di cui sopra, come camminare brevemente accanto alla persona o trovarsi brevemente nella stessa stanza.

PRESCRIZIONI PER IL CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL CORONA-VIRUS NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Le seguenti disposizioni ai fini del recepimento del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 nei cantieri.

l datore di lavoro informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnali le corrette modalità comportamentali di ciascuno.

OBBLIGHI GENERALI ED INFORMAZIONE

Il datore di lavoro informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento.

Inoltre fornisce appositi depliants contenenti tali informazioni.

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione, nel rispetto della privacy, saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- è precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nel piano di sicurezza di coordinamento.

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza al Coordinatore per la Sicurezza.

Le imprese operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente documento "anti-contagio" e le disposizioni legislative anti-COVID.

MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE (fornitori, visitatori, direzione dei lavori, organi di vigilanza, RUP, ...)

Individuazione dell'accesso in cantiere: si intende per porta di ingresso in cantiere l'accesso all'area ove sono ubicati i servizi/baraccamenti.

Il Preposto deve esigere,ogni inizio di attività, che il personale acceda a tale porta di ingresso prima di recarsi sul posto della lavorazione.

E' vietato l'accesso in cantiere ai visitatori e a tutte le persone la cui presenza non è strettamente necessaria alle attività produttive del cantiere.

Per l'accesso di fornitori esterni il Preposto dovrà garantire con personale adeguatamente protetto le opportune indicazioni di ingresso, transito e uscita, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere.

Per chiunque debba accedere necessariamente all'area di cantiere , il responsabile, adeguatamente protetto effettuerà la misurazione della temperatura corporea utilizzando un termo scanner consentendo l'ingresso all'area di cantiere solo se tale temperatura risulterà inferiore a 37,5° C.

I visitatori dovranno attenersi alla rigorosa distanza di almeno un metro tra loro e rispetto agli altri soggetti presenti in cantiere e dovranno essere dotati di adeguati DPI.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro e dotto dei necessari dispositivi di sicurezza.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati servizi igienici dedicati. È fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente. È garantita un'adeguata pulizia giornaliera.

PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

Il Datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli apprestamenti in cantiere e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi.

Ai fini della sanificazione e della igienizzazione, sono inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio, le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere.

Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornisce anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro.

Il datore di lavoro verifica l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione.

La periodicità della sanificazione è stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).
Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.
Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI
È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, pertanto nelle vicinanze dell'area ufficio di cantiere e all'interno dei WC chimici devono essere presenti dispenser con gel disinfettante alcolico.
Inoltre devono:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.

Le imprese mettono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.
E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.
I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
Nel caso di non disponibilità di liquido detergente da parte dei fornitori sarà adottata la preparazione secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf).
Il datore di lavoro rinnova a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi di protezione individuale anche con tute usa e getta.
Il datore di lavoro si assicura che sia attivo il presidio sanitario tramite gli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19.

GESTIONE SPAZI COMUNI (mensa, spogliatoi)
L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi al tempo strettamente necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
L'ingresso sarà presidiato da personale per il controllo delle disposizioni (Preposto) e nell'eventualità potranno essere disposte turnazioni per evitare assembramenti.

Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori.
Se le condizioni climatiche lo consentono è preferibile consumare i pasti all'aperto in condizioni igieniche ideali, avendo cura di mantenere la distanza di almeno un metro tra i dipendenti.
Il datore di lavoro provvede alla sanificazione e pulizia almeno giornaliera con appositi detergenti di tutti gli ambienti, degli spazi e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (turnazione, rimodulazione cronoprogramma)
Limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, secondo quanto stabilito dai CCNL, le imprese potranno, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE
Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere o al preposto. Si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, e a quello degli altri presenti nei locali. Il servizio di emergenza procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
Il datore di lavoro collaborerà con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS
La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo):
Sonno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
la sorveglianza sanitaria periodica non è interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy, il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

COSTI DELLA SICUREZZA PER IL CONTRASTO AL COVID-19

In merito alla stima degli "oneri della sicurezza" necessari alla predisposizione delle misure tecniche ed organizzative finalizzate a garantire la persistente tutela della sicurezza dei lavoratori addetti alla realizzazione dell'intervento in oggetto, in relazione al contrasto del rischio biologico COVID-19, viste le particolari disposizioni, dotazioni e prescrizioni dedotte dagli obblighi normativi atti a fronteggiare specificatamente il sopraggiunto rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, destinato a ridursi fino a cessare nel tempo, si ritiene che non vi siano costi specifici da valutare.

Ciò, anche, in considerazione dell'evoluzione dello stato di emergenza e del probabile progressivo allentamento delle misure di contenimento e contrasto alla diffusione del virus.

Differenti determinazioni potranno essere progressivamente impartite e valutate come aggiornamento del presente documento o saranno demandate ad appositi verbali di coordinamento, anche in funzione di disposizioni sanitarie o legislative.

Gli eventuali costi saranno valutati e calcolati in via suppletiva qualora specificatamente impiegati per incrementare il livello di sicurezza rispetto al rischio da COVID-19, per il tempo strettamente necessario, nulla cambia per quanto già previsto nel PSC.

Il C.S.P.
Ing. Elio Venturella

ALLEGATI

I documenti appresso elencati si intendono allegati al presente documento integrativo al Piano di Sicurezza costituendone parte integrante ed inscindibile:

- Linee guida MIT sulla sicurezza nei cantieri edili per il contenimento COVID-19
- Protocollo di sicurezza di cantiere anticontagio COVID-19
- DPCM 26 aprile 2020 ALLEGATO 4
- Segnaletica sicurezza anticontagio COVID-19 da affiggere in cantiere

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

a) Dieci comportamenti da seguire
b) No assembramento
c) Evitare affollamenti in fila
d) Mantenere la distanza di 1 m
e) Lavare le mani
f) Igienizzare le mani
g) Coprire la bocca e il naso
h) No abbracci e strette di mani
i) Disinfettare le superfici

COVID-19

DIECI COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

1. Lavati spesso le mani
2. Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
3. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
4. Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
5. Non prendere farmaci antivirali nè antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
6. Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
7. Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
8. I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
9. Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
10. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo COVID-19

MISURE IGIENICO-SANITARIE
della Presidenza del Consiglio dei Ministri

1m
MANTENERE
LA DISTANZA
DI 1m TRA UNA
PERSONA E
L'ALTRA

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!
Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi
0 Bagna le mani con l'acqua
1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2 friziona le mani palmo contro palmo
3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
8 Risciacqua le mani con l'acqua
9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso
10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto
11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.
WORLD ALLIANCE FOR PATIENT SAFETY
World Health Organization